



COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA
(Provincia Messina)

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29

del 04/08/2014

OGGETTO: Imposta Unica Comunale IUC. Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici il giorno quattro del mese di Agosto alle ore 18,30 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, convocato con avvisi scritti e recapitati ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di 1^a convocazione ed in sessione ordinaria. Risultano all'appello nominale i seguenti Consiglieri.

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Re Carmelo	Presidente	X	
Rampulla Santo	Vice Presidente	X	
Mingari Antonina	Consigliere	X	
Volpe Nicolò	"	X	
Amoroso Alessandro	"	X	
Antoci Calogero	"	X	
La Rosa Antonino	"	X	
Tarallo Silvana	"		X
Gianni Antonino	"		X
Lucifaro Giuseppe	"	X	
Esposito Giuseppe	"	X	
Ferrigno Antonino	"		X
Patti Antonino	"		X
Gagliano Salvatore	"		X
Torcivia Rita	"	X	

Assegnati n° 15	In carica n° 15	Presenti n° 10	Assenti n° 05
-----------------	-----------------	----------------	---------------

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Carmelo Re.

Il Presidente del Consiglio Comunale constatata la presenza del numero legale, ai sensi dell' art. 30 della L.R. 6/3/1986, n° 9, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Sindaco Francesco Re ed il Vice Sindaco Agostino Pellegrino.

Assiste e verbalizza il Segretario Generale Dott.ssa Anna Testagrossa.

Il PRESIDENTE giustifica il consigliere Ferrigno che, per motivi di lavoro, non può partecipare alla seduta odierna. Preliminarmente, comunica che la trattazione di alcuni punti, sia dell'ordine del giorno principale che di quelli inseriti nell'ordine del giorno integrativo, deve essere anticipata perché riguarda argomenti propedeutici al bilancio.

Il consigliere RAMPULLA, chiesta e ottenuta la parola, propone di posticipare l'argomento di cui al punto 1) alla fine dell'ordine del giorno principale e di anticipare la trattazione dei tre punti dell'ordine del giorno integrativo e il n. 6) dell'ordine del giorno principale, prima della trattazione del bilancio di previsione.

Il PRESIDENTE, non avendo alcuno chiesto di intervenire, mette ai voti la proposta che è approvata all'unanimità.

Il PRESIDENTE comunica che la proposta in oggetto era stata ritirata nella precedente seduta del 30 luglio u.s. Invita il proponente a illustrare l'argomento.

L'assessore ai tributi PELLEGRINO, precisa che si tratta di un tributo nuovo che afferisce ai servizi indivisibili e che copre, in quota, il costo degli stessi. Accenna al fatto che il Comune deve provvedere autonomamente all'applicazione delle tasse, alla riscossione e all'accertamento delle stesse, per effetto della delocalizzazione statale dei tributi. Si sofferma sui minori trasferimenti statali per 100.000,00 € circa e alla riduzione dei trasferimenti regionali per circa 150.000,00 €. Informa che la TASI non si è voluta applicare alla prima abitazione ma agli immobili diversi, stabilendo l'aliquota dell'1,5 per mille e che l'imposta serve per riequilibrare il bilancio a fronte dei minori trasferimenti. Comunica che la scadenza della prima rata è stata fissata dalla legge al 16 ottobre 2014.

Entra in aula il consigliere Gianni e il numero dei presenti ascende a 11.

Il consigliere TORCIVIA, chiesta e ottenuta la parola, concorda che la TASI è un tributo che deve essere pagato. Apprezza lo sforzo fatto dall'Amministrazione di esentare l'abitazione principale. Rileva che alle seconde abitazioni oltre alla TASI si aggiunge l'IMU la cui aliquota vigente è del 9,10%, arrivando, in totale, al 10,60 per mille. Prende atto dei minori trasferimenti rilevando, comunque, che un maggior sforzo si poteva fare riguardo alle abitazioni stagionali o prevedendo la riduzione dell'aliquota all'1 per mille. Dichiaro, in nome del gruppo, di non essere d'accordo su com'è composto il tributo.

Non avendo alcun altro chiesto di intervenire, il PRESIDENTE mette ai voti la proposta che riporta il seguente risultato: Favorevoli n. 9 – Contrari n. 2.

Il PRESIDENTE comunica l'approvazione della proposta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dai prescritti pareri, resi ai sensi di legge;

Uditi gli interventi;

Visto l'esito dell'eseguita votazione, espressa per alzata di mano;

Visto l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di deliberazione predisposta dal Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria dall'oggetto: "Imposta Unica Comunale IUC – Approvazione delle aliquote del tributo sui servizi indivisibili (TASI) per l'anno 2014".

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROPOSTA N. 21 DEL 31/07/2014

PRESENTATA DALL' ASSESSORE AI TRIBUTI

OGGETTO: **IMPOSTA UNICA COMUNALE IUC. – APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE DEL TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) PER L'ANNO 2014.**

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- è destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile;

Visto inoltre il decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazione nella legge 68/2014, nella quale, tra l'altro, sono state apportate modifiche alla disciplina della TASI per quanto riguarda:

- a) la possibilità di effettuare il versamento unicamente mediante F24 e bollettino di CCP assimilato, con esclusione quindi dei sistemi messi a disposizione dal circuito bancario o postale;

- b) la fissazione per legge delle scadenze di versamento della TASI, coincidenti con quelle dell'IMU (16 giugno e 16 dicembre);
- c) l'introduzione dell'esenzione TASI per gli immobili posseduti dallo Stato, regione, provincia, comuni, comunità montane e consorzi, enti del SSN destinati a compiti istituzionali nonché gli immobili già esenti dall'ICI ai sensi dell'articolo 7 del d.Lgs. n. 504/1992;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificati dall'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 16/2014 (conv. in legge n. 68/2014), i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento

677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2014, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
- per l'anno 2014 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Solo per il 2014 i limiti in parola possono essere superati per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano introdotte detrazioni o altre misure agevolative sulla prima casa tali da determinare un carico fiscale equivalente o inferiore a quello dell'IMU;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Visto il Regolamento per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 in data 30 luglio 2014;

Ritenuto ripartire il carico tributario complessivo del 30% a carico dell'utilizzatore e del 70% a carico del possessore (art.3 del regolamento);

Viste le aliquote in vigore per l'imposta municipale propria IMU

Aliquote e detrazioni IMU anno 2014

Abitazione principale e relative pertinenze	0
Abitazioni tenute a disposizione	9,1 per mille
Altri immobili	9,1 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 0

Ritenuto necessario, per l'anno 2014, applicare l'aliquota del 1,5 per mille a tutti gli immobili, escludendo l'abitazione principale e le relative pertinenze e di applicare l'aliquota del 1 per mille ai fabbricati rurali strumentali;

Ritenuto quindi di fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2014, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013:

Abitazione principale e relative pertinenze	0,0 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	1,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Altri immobili	1,5 per mille

Stimato in € 270.000,00 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote di cui sopra;

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 8 del vigente Regolamento TASI, i servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI sono i seguenti:

- o illuminazione pubblica;
- o servizio protezione civile;
- o manutenzione verde pubblico;
- o manutenzione strade;
- o servizio sicurezza;
- o biblioteca;

Visti i costi dei servizi indivisibili di cui sopra, risultanti dalle schede allegate al presente provvedimento dal numero 1) al numero 6), di cui si riportano le risultanze finali:

1	SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 277.000,00
2	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	€ 15.500,00
3	SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 39.590,00
4	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE	€ 32.275,20
5	SERVIZIO SICUREZZA	€ 280.900,00
6	SERVIZIO BIBLIOTECA	€ 92.080,00
TOTALE		€ 737.345,20

a fronte di un gettito di €. 270.000,00 (copertura 36,62%);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi";

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Visti:

- il decreto del Ministero dell'interno del 19 dicembre 2013 (G.U. n. 302 in data 27 dicembre 2013), con il quale è stato prorogato al 28 febbraio 2014 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, ultimo periodo, del d.Lgs. n. 267/2000;
- il decreto del Ministero dell'interno del 13 febbraio 2014 (G.U. n. 43 in data 21 febbraio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'interno del 29 aprile 2014 (G.U. n. 99 in data 30 aprile 2014), con il quale è stato prorogato al 31 luglio 2014 il termine di cui sopra;
- il decreto del Ministero dell'Interno del 18 luglio 2014 (G.U. n. 169 del 23 luglio 2014), con il quale è stato prorogato al 30 settembre 2014 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2014 degli enti locali;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio

sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto l'articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera b) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale, ai periodi da dieci a dodici, stabilisce che:

Per gli immobili diversi dall'abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento della prima rata è effettuato con riferimento all'aliquota di base di cui al comma 676, qualora il comune non abbia deliberato una diversa aliquota entro il 31 maggio 2014, e il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito a conguaglio sulla base delle deliberazioni del consiglio comunale, fermo restando il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei periodi precedenti. Per gli immobili adibiti ad abitazione principale, per il primo anno di applicazione della TASI, il versamento dell'imposta è effettuato in un'unica rata, entro il termine del 16 dicembre 2014, salvo il caso in cui alla data del 31 maggio 2014 sia pubblicata nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 la deliberazione di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, determinando in questo caso le relative modalità e aliquote. Ai fini di quanto previsto dai due periodi precedenti, il comune è tenuto ad effettuare l'invio della predetta deliberazione, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale."

Richiamato infine l'art. 1 del decreto legge n. 88 del 2014 pubblicato nella G.U. il 10 giugno 2014 n. 132, che testualmente recita:

1. Al comma 688 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, gli ultimi tre periodi sono sostituiti dai seguenti: "A decorrere dall'anno 2015, i comuni assicurano la massima semplificazione degli adempimenti dei contribuenti rendendo disponibili i modelli di pagamento preventivamente compilati su loro richiesta, ovvero procedendo autonomamente all'invio degli stessi modelli. Per il solo anno 2014, in deroga al settimo periodo del presente comma, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 giugno 2014 sulla base delle deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni inviate dai Comuni, esclusivamente in via telematica, entro il 23 maggio 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e pubblicate nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998 alla data del 31 maggio 2014. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, il versamento della prima rata della TASI e' effettuato entro il 16 ottobre 2014 sulla base delle deliberazioni concernenti le aliquote e le detrazioni, nonche' dei regolamenti della TASI pubblicati nel sito informatico di cui al citato decreto legislativo n. 360 del 1998, alla data del 18 settembre 2014; a tal fine, i comuni sono tenuti ad effettuare l'invio delle predette deliberazioni, esclusivamente in via telematica, entro il 10 settembre 2014, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 10 settembre 2014, il versamento della TASI e' effettuato in un'unica soluzione entro il 16 dicembre 2014 applicando l'aliquota di base dell'1 per mille di cui al comma 676, nel rispetto comunque del limite massimo di cui al primo periodo del comma 677, in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU previste per ciascuna tipologia di immobile non puo' essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. La TASI dovuta dall'occupante, nel caso di mancato invio della delibera entro il predetto termine del 10 settembre 2014 ovvero nel caso di mancata determinazione della percentuale di cui al comma 681, e' pari al 10 per cento dell'ammontare complessivo del tributo, determinato con riferimento alle condizioni del titolare del diritto reale. Nel caso di mancato invio delle deliberazioni entro il predetto termine del 23 maggio 2014, ai comuni appartenenti alle Regioni a statuto ordinario e alla Regione Siciliana e alla Regione Sardegna, il Ministero dell'interno, entro il 20 giugno 2014, eroga un importo a valere sul Fondo di solidarieta' comunale, corrispondente al 50 per cento del gettito annuo della TASI, stimato ad aliquota di base e indicato, per ciascuno di essi, con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, da emanarsi entro il 10 giugno 2014. Il Ministero dell'interno comunica all'Agenzia delle entrate, entro il 30 settembre 2014, gli eventuali

importi da recuperare nei confronti dei singoli comuni ove le anticipazioni complessivamente erogate siano superiori all'importo spettante per l'anno 2014 a titolo di Fondo di solidarietà comunale. L'Agenzia delle entrate procede a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, da qualsiasi entrata loro dovuta riscossa tramite il sistema del versamento unificato, di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241. Gli importi recuperati dall'Agenzia delle entrate sono versati dalla stessa ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato entro il mese di ottobre 2014 ai fini della riassegnazione per il reintegro del Fondo di solidarietà comunale nel medesimo anno."

Considerato che il Comune non ha deliberato le aliquote e conseguentemente non ha trasmesso entro il 23 maggio 2014 il provvedimento nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale alla data del 31 maggio 2014;

che conseguentemente il versamento della prima rata della TASI è effettuato entro il 16 ottobre 2014 previa pubblicazione della delibera delle aliquote e del regolamento sul sito informatico alla data del 18 settembre 2014;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 ed in particolare l'articolo 42, comma 1, lettera f);

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

si propone che il Consiglio Comunale deliberi

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2014:

Abitazione principale e relative pertinenze	0,0 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	1,5 per mille
Fabbricati rurali strumentali	1,0 per mille
Altri immobili	1,5 per mille

- 2) di dare atto del rispetto della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 1, comma 677, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16.
- 3) di stimare in €. 270.000,00 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote di cui sopra.
- 4) di stabilire in €. 737.345,20 i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI, come analiticamente illustrati nelle schede allegate al presente provvedimento dal n. 1) al n. 6) di cui si riportano le risultanze finali:

1	SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 277.000,00
2	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	€ 15.500,00
3	SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 39.590,00
4	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE	€ 32.275,20
5	SERVIZIO SICUREZZA	€ 280.900,00
6	SERVIZIO BIBLIOTECA	€ 92.080,00
TOTALE		€ 737.345,20

a fronte di un gettito di €. 270.000,00 (copertura 36,62%).

- 5) di fissare il pagamento della TASI, per l'anno in corso, in due rate con scadenza 16 ottobre e 16 dicembre 2014.
- 6) Dare atto che, per il 2014, i contribuenti verseranno autonomamente quanto dovuto entro le scadenze stabilite.
- 7) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 18 settembre 2014.
- 8) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune.

IL PROPONENTE
L'ASSESSORE AI TRIBUTI

Agostino Pellegrino

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Agostino Pellegrino', is written over a vertical line that extends from the text above. The signature is stylized and cursive.

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

RIEPILOGO COSTI SERVIZI INDIVISIBILI:

(art. 8 del Regolamento comunale)

ND		
1	SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 277.000,00
2	SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	€ 15.500,00
3	SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	€ 39.590,00
4	SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE	€ 32.275,20
5	SERVIZIO SICUREZZA	€ 280.900,00
6	SERVIZIO BIBLIOTECA	€ 92.080,00
	TOTALE	€ 737.345,20

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

1) SERVIZIO ILLUMINAZIONE PUBBLICA

A) COSTI DIRETTI (da A.1 ad A.6)		€ 277.000,00
A.1) Personale		€ 7.000,00
	€	
	€	
A.2) Acquisizione di beni e servizi		€ 270.000,00
	€	
	€	
A.3) Trasferimenti		€
	€	
	€	
A.4) Interessi passivi		€
	€	
	€	
A.5) Imposte e tasse		€
	€	
	€	
A.6) Ammortamenti e accantonamenti		€
	€	
	€	
B) COSTI INDIRETTI		€
	€	
	€	
	€	
	€	
	€	
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 277.000,00

Note: Il servizio di illuminazione pubblica è gestito in appalto – ditta ENEL SOLE

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

2) SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

A) COSTI DIRETTI (da A.1 ad A.6)			€ 15.500,00
	A.1) Personale		€ 6.000,00
		€	
		€	
	A.2) Acquisizione di beni e servizi		€ 9.500,00
		€	
		€	
	A.3) Trasferimenti		€
		€	
		€	
	A.4) Interessi passivi		€
		€	
		€	
	A.5) Imposte e tasse		€
		€	
		€	
	A.6) Ammortamenti e accantonamenti		€
		€	
		€	
B) COSTI INDIRETTI			€
		€	
		€	
		€	
		€	
		€	
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)			€ 15.500,00

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

3) SERVIZIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

A) COSTI DIRETTI (da A.1 ad A.6)		€ 39.590,00
A.1) Personale		€ 32.020,00
	€	
	€	
A.2) Acquisizione di beni e servizi		€ 5.500,00
	€	
	€	
A.3) Trasferimenti		€
	€	
	€	
A.4) Interessi passivi		€
	€	
	€	
A.5) Imposte e tasse		€ 2.070,00
	€	
	€	
A.6) Ammortamenti e accantonamenti		€
	€	
	€	
B) COSTI INDIRETTI		€
	€	
	€	
	€	
	€	
	€	
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 39.590,00

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

4) SERVIZIO MANUTENZIONE STRADE

A) COSTI DIRETTI (da A.1 ad A.6)		€ 32.275,20
A.1) Personale		€ 15.000,00
	€	
	€	
A.2) Acquisizione di beni e servizi		€ 16.000,00
	€	
	€	
A.3) Trasferimenti		€
	€	
	€	
A.4) Interessi passivi		€
	€	
	€	
A.5) Imposte e tasse		€ 1.275,20
	€	
	€	
A.6) Ammortamenti e accantonamenti		€
	€	
	€	
B) COSTI INDIRETTI		€
	€	
	€	
	€	
	€	
	€	
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 32.275,20

COMUNE DI S. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

5) SERVIZIO SICUREZZA

A) COSTI DIRETTI (da A.1 ad A.6)		€ 280.900,00
A.1) Personale		€ 246.200,00
	€	
	€	
A.2) Acquisizione di beni e servizi		€ 18.500,00
	€	
	€	
A.3) Trasferimenti		€
	€	
	€	
A.4) Interessi passivi		€
	€	
	€	
A.5) Imposte e tasse		€ 16.200,00
	€	
	€	
A.6) Ammortamenti e accantonamenti		€
	€	
	€	
B) COSTI INDIRETTI		€
	€	
	€	
	€	
	€	
	€	
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 280.900,00

COMUNE DIS. STEFANO DI CAMASTRA

PROVINCIA DI MESSINA

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2014

6) SERVIZIO BIBLIOTECA

A) COSTI DIRETTI (da A.1 ad A.6)		€ 92.080,00
A.1) Personale		€ 37.610,00
	€	
	€	
A.2) Acquisizione di beni e servizi		€ 52.000,00
	€	
	€	
A.3) Trasferimenti		€
	€	
	€	
A.4) Interessi passivi		€
	€	
	€	
A.5) Imposte e tasse		€ 2.470,00
	€	
	€	
A.6) Ammortamenti e accantonamenti		€
	€	
	€	
B) COSTI INDIRETTI		€
	€	
	€	
	€	
	€	
	€	
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI (A+B)		€ 92.080,00

Ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44 del 03.12.91 e dell'art. 55, comma 5 della Legge n. 142/90, quale risulta recepito dall'art. 1 della L.R. n. 48/91,

A T T E S T A

la copertura finanziaria relativa all'impegno di spesa, di cui alla presente proposta di deliberazione, imputata a __ capitol _____ del Bilancio _____, in conto competenza / residui _____, _____

Li, _____

Il Responsabile dell'Ufficio Finanziario

.....

Pareri sulla proposta di deliberazione espressi ai sensi dell'art. 1 lett. I, comma 1° della L.R. n. 48/91, così come sostituito dall'art. 12 della L.R. 30/2000.

PER LA REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere *favorevole*

Li *31/04/2014*

Il Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria

PER LA REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere *favorevole*

Li *31/02/2014*

Il Responsabile dell'Area Economico -Finanziaria

.....

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma, ai sensi dell'art. 186 dell' O.A.EE.LL.

IL PRESIDENTE

F.to Re

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Rampulla

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Testagrossa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è copia conforme all'originale e verrà pubblicata all'Albo Pretorio il 12 AGO, 2014.

li, 12 AGO, 2014



Il Segretario Generale
(D.ssa Anna Testagrossa)

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- non è soggetta a controllo come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003, pubblicata nella G.U.R.S. n° 15 del 05/04/2003

Dalla Residenza Comunale, li 12 AGO, 2014



Il Segretario Generale
(D.ssa Anna Testagrossa)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- è stata resa immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 16 L.R. 3/12/1991 n. 44;
- è divenuta esecutiva il _____ decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 13/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata nella G.U.R.S. n. 15 del 5/04/2003;

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale
(D.ssa Anna Testagrossa)

1236 CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo pretorio per 15 giorni consecutivi dal 11/8/2014 al 27/8/2014 come previsto dall'art.11 L.R. n. 44/91, giusta attestazione del messo comunale;

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Generale
(D.ssa Anna Testagrossa)

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____
in data _____

Il Responsabile del Procedimento
(Rosalia Mascari)